

RESAIS

Risanamento e Sviluppo Attività Industriali Siciliane S.p.A.

Società a Socio Unico

soggetta ad attività di direzione e coordinamento della Regione siciliana

Capitale Sociale € 516.000,00 i.v.

n. Iscrizione registro imprese - Codice Fiscale e Partita IVA: 02591470824

n. Iscrizione REA: PA 0094733

Sede Legale: Piazza Castelnuovo, 35 – 90141 Palermo

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE AL 31/12/2021

In occasione della presentazione, per la Vostra approvazione, del progetto di bilancio al 31/12/2022 si ritiene opportuno evidenziare di seguito gli aspetti più significativi che hanno interessato la RESAIS S.p.A. (di seguito anche "RESAIS" o "la Società") nell'anno trascorso.

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione formato da tre componenti, nelle persone dei sigg. Avv. Rosario Ventimiglia quale Presidente, Avv. Domenica Anna Maria Comandatore e Avv. Pietro Medici, quali Consiglieri.

In dipendenza dell'appartenenza azionaria, ai sensi degli artt. 2359, comma 1, e 2497 sexies C.C., la RESAIS, a far data dal 28/11/2018, è sottoposta a direzione e coordinamento da parte della Regione Siciliana e, ciò, ha assunto particolare rilevanza, sotto il profilo della contrazione dell'autonomia della società, per effetto del trasferimento delle azioni a quest'ultima da parte dell'ESPI in liquidazione. La peculiarità della Resais SpA, sotto il predetto aspetto, è stata confermata dal legislatore mediante l'art. 27 della L.R. 17 del 18/10/2019, che ha classificato la società come di diritto singolare. La durata della Società era fissata al 31/12/2025. Tuttavia, il legislatore regionale, mediante l'articolo 13, comma 4, della L.R. 13 del 25 maggio 2022, ha disposto la messa in liquidazione della Società ed il trasferimento delle funzioni alla Società S.A.S. S.C.p.A, a decorrere dal 01 luglio 2022.

ATTIVITA' SVOLTA

La Società, costituita ai sensi dell'art. 2 della L.R. 54/81, ha per oggetto la gestione, in virtù delle vigenti disposizioni di leggi ed in particolare le LL.RR. nn. 5/1999, 21/2002 e 26/2012, del personale (già dipendente) degli Enti economici AZASI, EMS ed ESPI, dalle società a totale partecipazione dagli stessi controllate, delle ex cantine sociali, degli ex Consorzi Agrari della Sicilia e dell'Ente Fiera del Mediterraneo, inserite in Aree speciali transitorie ad esaurimento. Dal mese di dicembre 2017, tra l'altro, la Società gestisce anche il personale già dipendente degli Enti in liquidazione, come previsto dall'art. 4 della L.R. n. 8 del 9/5/2017 (legge di stabilità regionale), nonché dal mese di giugno 2021, per effetto dell'art. 14 della L.R. 17/2019, gestisce il personale ex Pumex.

La Società è subentrata all'ex Assessorato Industria nella gestione dei prepensionati di cui all'art. 13, lett. A), della L.R. 06.06.1975, n. 42, e del relativo contenzioso per effetto dell'art.

119 della L.R. 16.04.2003, n. 4, e dell'art. 7, comma 6., della L.R. 20.01.1999, n. 5 (tale bacino, come detto, comunemente chiamato "prepensionati", è composto da ex lavoratori che, pertanto, non svolgono alcun rapporto di lavoro, ma ricevono semplicemente una indennità di prepensionamento).

Con specifico riferimento al comma 18 dell'art. 3 della L.R. 27/2016 "Disposizioni per la stabilizzazione del personale precario" ed all'attuazione dei commi 1 e 3 dell'art. 64 - Tutela per i soggetti appartenenti al bacino "Emergenza Palermo" PIP - della L.R. 8/2018, la Resais non ha mai ricevuto disposizioni per avviare le rispettive procedure relative alla conclusione di presa incarico. Tale disposizione, tuttavia, sembra essere stata interessata ad un giudizio di costituzionalità e, per tale ragione, non attuata.

CONTRIBUTI 2021

La Società, con nota prot. 2587 del 30.09.2020 ha formulato richiesta finanziaria per i fabbisogni dell'anno 2021, per complessivi euro **18.714.900**.

La Regione Siciliana, con la Legge di stabilità L.R. n. 9/2021, ha stanziato complessivamente euro **18.714.900** rispettando i fabbisogni necessari della RESAIS (euro **17.966.304** al netto della ritenuta di legge del 4%), stante la natura contributiva del trasferimento.

Inoltre, la Regione Siciliana, con L.R. 36/2020 art. 2 c. 2, ha stanziato la somma di euro **600.000**, per le finalità dell'art. 14 della L.R. 17/2019 relativa al transito dei lavoratori "ex Pumex" presso la Speciale Area transitoria ad Esaurimento istituita presso la RESAIS, la cui presa in carico è stata effettuata nel mese di giugno 2021.

Il totale delle somme stanziate dalla Regione è pari a euro **19.341.900 (euro 18.566.304 al netto della ritenuta di legge del 4%)** che, come detto, hanno natura contributiva e non corrispettiva.

Successivamente, con nota 1976 del 02/08/2021, la Società ha richiesto l'importo, non ancora stanziato, di ulteriori euro **91.296**, sostenuto all'esito dell'adeguamento del parametro retributivo di ingresso di alcuni ex dipendenti Fiera di Messina L.R. 8/2017, disposto, in esecuzione del potere di esecuzione, dall'Assessorato regionale Attività Produttive a seguito delle sentenze emesse dalla magistratura ordinaria.

Nel prospetto che segue, vengono riportati i Costi consuntivi, suddivisi per capitoli di spesa e raffrontati con i Contributi regionali di competenza dell'anno 2021, al netto della ritenuta di legge del 4%:

CAPITOLO DI SPESA	ANNO 2021			
	Costi Consuntivi	Contributi stanziati	Differenze	Contributi rilevati a CE
242523 L.R. 42/1975	10.829.129	10.916.391	87.262	10.185.484
242524 L.R. 05/1999	708.441	860.058	151.617	1.159.260
242525 L.R. 21/2002	3.613.610	4.443.185	829.575	4.278.951

342534 L.R. 26/2012	1.400.889	1.383.308	(17.581)	1.326.112
344127 L.R. 08/2017	435.245	363.362	(71.883)	410.222
344142 L.R. 17/2019	446.657	600.000	153.343	600.000
TOTALI	17.433.971	18.566.304	1.132.333	17.960.029

Durante l'esercizio sono stati onorati alcuni debiti pregressi, in particolare, si è proceduto a liquidare al personale esodato l'importo di **euro 354.214**, oltre alla copertura di importi dovuti al personale (di competenza del 2020) per **euro 1.309.395**.

I debiti alla fine dell'esercizio passano da **euro 6.039.139** ad **euro 3.837.810** con una differenza in meno pari ad **euro 2.201.329**.

Come si dirà nel seguito al paragrafo "Contenzioso tributario", la Società aveva pendenti, innanzi alla Corte Suprema di Cassazione, Sez. Tributaria, in materia di IVA sui contributi regionali, cinque controversie rispetto alle quali ha già avuto n.10 sentenze favorevoli di primo e secondo grado (doppia conforme), tutte riferite ad accertamenti relativi al periodo 2003-2007.

Per gli anni 2003, 2004 e 2005 l'udienza del 4 aprile 2022 si è conclusa con le sentenze nn. 17195, 17196 e 17197, depositate in data 27 maggio 2022, con le quali sono state annullate, con rinvio alla Commissione Tributaria Regionale, le sentenze emesse dal Giudice di appello relative al contenzioso Tributario (IVA) per gli anni 2003, 2004 e 2005.

La Suprema Corte, nella sostanza, ha ritenuto cassare tutta l'impalcatura che ha storicamente caratterizzato la gestione della società e che è sempre stata confermata da tutte le pronunce giurisdizionali finora emesse: esclusione dell'imponibilità IVA per la natura soggettiva della Resais SpA.

Il Supremo Collegio, tuttavia, ha ritenuto rinviare al Giudice di Appello l'accertamento relativo alla natura del rapporto intercorrente tra la Regione Sicilia e la Resais SpA in relazione all'utilizzo dei lavoratori fissandone, nella sussistenza o meno del rapporto sinallagmatico, il relativo principio nomofilattico.

Tale accertamento, che dovrà essere compiuto nel giudizio di riassunzione innanzi alla Commissione Tributaria Regionale, non potrà non analizzare la natura assistenziale dei contributi concessi dalla Regione alla Resais SpA per la gestione dei soggetti amministrati, tra i quali vi sono, come detto, anche i prepensionati, che non svolgono alcuna prestazione (e non percepiscono nemmeno una retribuzione, bensì una indennità).

Si evidenzia, per completezza di esposizione del fatto storico, che dopo tali periodi, l'Agenzia delle Entrate non ha più effettuato nessun accertamento per la stessa motivazione (tenendo, pertanto, un comportamento incompatibile con la pretesa impositiva oggetto di accertamento). La stessa AGE ha assunto anche un atteggiamento di cautela nei confronti della Società, trattenendo tutti i rimborsi dovuti dall'ERARIO per altre causali (segnatamente l'IRES, ex IRPEG).

Atteggimento che, a seguito di una fitta l'interlocuzione con il responsabile dell'Area Rimborsi dell'Agenzia delle Entrate, è mutato già dal 2018, quando ha proceduto al rimborso di euro **617.521** e di euro **1.565.311**, a dicembre 2019.

Infine, a seguito di numerosi incontri e richieste di sollecito di liquidazione delle somme chieste a rimborso, con nota nostro prot. n. 3020 del 02/12/2020 l'Agenzia delle Entrate ha comunicato che provvederà ad effettuare la richiesta dei Fondi alla Regione Siciliana relativamente ai rimborsi IRES dovuti alla Società.

Alla fine dell'esercizio 2021 i crediti chiesti a rimborso, comprensivi degli interessi maturati, ammontano ad euro **7.662.570** (rispetto ad un complessivo ammontare di Crediti Erariali pari ad euro **9.268.570**).

Per l'esercizio in corso, in continuità con gli esercizi precedenti e in ottemperanza a quanto stabilito con delibera di Giunta di Governo n. 492 del 30/12/2019, la Società sta operando una oculata gestione per la riduzione dei costi e per il monitoraggio delle dinamiche dei flussi finanziari.

GESTIONE DEL PERSONALE AMMINISTRATO

Nell'esercizio concluso la Società ha continuato ad applicare le normative contenute nel Titolo II della L.R. n. 5/99, concernente i provvedimenti a sostegno del personale appartenente al complesso degli Enti Economici Regionali posti in liquidazione e delle società ad essi collegate. Per effetto dell'art. 14 della L.R. 17/2019, nel mese di giugno 2021 la Società ha provveduto alla presa in carico di n. 30 lavoratori "ex Pumex", presso la Speciale Area transitoria ad Esaurimento istituita presso la Resais SpA.

Su specifica richiesta del Dipartimento Lavoro la società ha provveduto all'istituzione di un conto corrente dedicato per le finalità del predetto art.14 della Lr. 17/19 presso il Credito Valtellinese, oggi "Crédit Agricole".

Nel corso del 2021 la società ha invece risolto il rapporto di lavoro con n. **17** dipendenti che hanno beneficiato delle vigenti normative nazionali in materia pensionistica.

Di conseguenza - alla data del 31/12/2021 - i soggetti amministrati, sono 352 unità appartenenti alle Aree Speciali Transitorie ad Esaurimento istituite dalle varie normative regionali così suddivise:

a) L.R. 5/1999	n. 12 unità
b) L.R. 21/2002	n. 67 unità
c) L.R. 26/2012	n. 29 unità
d) L.R. 8/2017	n. 9 unità
e) L.R. 17/2019	n. 30 unità
f) L.R. 42/1975	n. 205 unità

Detto bacino, alla medesima data (31/12/2021) si trovava (e si trova tutt'oggi) dislocato in tutto il territorio della regione Sicilia (esattamente in tutte e 9 le province).

L'attivo, al 31/12/2021, è pari ad euro 13.508.205.



La Società, pur non avendo alcun obbligo di natura contrattuale in quanto non legata da alcun rapporto sinallagmatico con la Regione siciliana, ha mantenuto i dipendenti in fruizione lavorativa presso il complesso degli Enti pubblici indicati al sesto comma dell'art. 1 della L.R. n. 7/86 e, in ossequio al dettato dell'art. 9 della L.R. 5/99, ha fornito al Commissario Liquidatore degli Enti Economici Regionali le unità di personale richieste per le necessità connesse alle procedure di liquidazione.

Al bacino affidato in gestione a Resais con la L.R. 16.04.2003 n. 4 art. 119 (prepensionati), e cioè la gestione dei pre-pensionati, di cui al Fondo previsto dall'art. 13, lett. a) della L.R. 42/75, che usufruiscono dei benefici di cui all'art. 6 della L.R. 5/99, appartengono **n. 205 unità**.

Tale bacino, nel 2021, ha subito una riduzione di n. **26 unità** e, segnatamente, n. **1** a seguito di decesso e n. 25 unità beneficiarie delle vigenti normative nazionali in materia pensionistica.

CONTENZIOSO TRIBUTARIO

Come sopra accennato la Società, che non è un'azienda di produzione di beni o servizi, nell'anno 2008, ha subito una verifica fiscale ad opera della Guardia di Finanza, che si è conclusa con la redazione di un processo verbale di constatazione in data 7 marzo 2008 contenente quale unico rilievo sostanziale la contestazione del mancato assoggettamento ad IVA dei contributi erogati dalla Regione siciliana dal 2003 al 2007.

L'entità della contestazione, oltre sanzione ed interessi, è riassunto nella seguente tabella:

ANNO	IMPONIBILE	IMPOSTA
2003	89.780.000	17.956.000
2004	95.173.693	19.034.738
2005	95.270.900	19.054.180
2006	78.500.000	15.700.000
2007	71.100.000	14.220.000
Totale	429.824.593	85.964.918

Dalla suddetta verifica, nonostante il tentativo infruttuoso di ottenere l'archiviazione, sono scaturiti cinque avvisi di accertamento ed il relativo contenzioso che ha visto la Resais vittoriosa nei primi due gradi di giudizio (Commissione Tributaria Provinciale e Regionale) per tutti i cinque procedimenti, in atto sono pendenti altrettanti giudizi in Cassazione.

Occorre specificare che dopo la prima approvazione, in data 19/05/2022, del progetto di bilancio da parte del CDA e prima della convocazione dell'Assemblea per la sua approvazione, su 3 dei 5 contenziosi pendenti, relativi agli anni 2003, 2004 e 2005, la Corte di Cassazione ha depositato, data 27 maggio 2022, le sentenze nn. 17195, 17196 e 17197, di annullamento con rinvio alla Commissione Tributaria Regionale, delle sentenze emesse dal Giudice di appello relative al contenzioso Tributario (IVA) per gli anni 2003, 2004 e 2005.

La Suprema Corte, nella sostanza, ha ritenuto cassare tutta l'impalcatura che ha storicamente caratterizzato la gestione della società e che è sempre stata confermata da tutte le pronunce



giurisdizionali finora emesse: esclusione dell'imponibilità IVA per la natura soggettiva della Resais SpA.

Il Supremo Collegio, tuttavia, ha ritenuto rinviare al Giudice di Appello l'accertamento relativo alla natura del rapporto intercorrente tra la Regione Sicilia e la Resais SpA in relazione all'utilizzo dei lavoratori fissandone, nella sussistenza o meno del rapporto sinallagmatico, il relativo principio nomofilattico.

Tale accertamento, che dovrà essere compiuto nel giudizio di riassunzione innanzi alla Commissione Tributaria Regionale, non potrà non analizzare la natura assistenziale dei contributi concessi dalla Regione alla Resais SpA per la gestione dei soggetti amministrati, tra i quali vi sono, come detto, anche i prepensionati che non svolgono alcuna prestazione (e non percepiscono nemmeno una retribuzione, bensì una indennità).

In sede di prima approvazione dello schema di bilancio al 31/12/2021 si era specificato che il risultato sfavorevole del contenzioso avrebbe creato una notevole criticità tale da incidere nella stessa continuità aziendale che, al netto dell'esito del giudizio di rinvio, comunque è stata definitivamente compromessa dall'art. 13, comma 4, della L.R. n° 13 del 25 maggio 2022.

Tuttavia, in data 28 maggio 2022, questa Società ha ricevuto le sentenze n. 17195, 17196 e 17197, depositate in data 27 maggio 2022, con le quali sono state cassate, con rinvio, le sentenze del giudice d'Appello relative al contenzioso tributario per gli anni 2003, 2004 e 2005. Per l'effetto, il CDA, nella seduta del 30 maggio 2022 ha deciso di richiamare il progetto di bilancio affinché venisse citato, nei fatti sopravvenuti al 31/12/2021, l'esito del citato contenzioso. Il Presidente del CDA, dopo il richiamo del progetto di bilancio, ha richiesto ai legali incaricati l'attualizzazione del rischio di soccombenza nei suddetti giudizi alla luce delle pronunce giurisdizionali in argomento.

Con parere redatto in data 1° giugno 2022 dal procuratore della società, con il quale ha modificato il livello di rischio di soccombenza da "possibile" a "probabile", gli amministratori hanno ritenuto prudente operare un accantonamento a "Fondo rischi" pari a €117.351.879, corrispondente al 50% della passività potenziale classificata dal procuratore legale.

Al contempo, poiché l'importo immediatamente "riscuotibile" è pari a € 30.457.454, gli amministratori invitano – senza indugio – la Regione Siciliana – socio unico, a deliberare in sede di approvazione del presente bilancio, le opportune azioni da porre in essere per stanziare ed erogare alla Società le somme in parola.

CREDITI VERSO ENTI FRUITORI

La Società vanta nei confronti degli Enti fruitori, presso i quali trova assegnazione il personale, crediti pari ad euro **278** per fatture già emesse ed euro **6.234** per fatture da emettere, oltre ad euro **31.513** (al netto del fondo svalutazioni) per crediti verso svariati Comuni derivanti da rimborsi costo lavoro assenze dipendenti per cariche elettive. Nei predetti crediti sono compresi quelli relativamente ad alcuni procedimenti legali e precisamente:

Comune di Menfi pari ad euro **21.152**. Per il recupero del credito iniziale di euro 63.457 (comprensivo di spese legali), si è provveduto a conferire incarico legale per proporre ricorso innanzi il TAR di Palermo a seguito della sentenza n. 585/18 della Corte di Appello di Palermo. Successivamente il Comune ha fatto pervenire una proposta una dilazione del pagamento di

quanto dovuto in tre rate, accolta dal Consiglio di Amministrazione. Il pagamento dell'ultima rata di euro 21.152 è stato effettuato nel mese di febbraio 2022.

Comune di Leonforte - Credito (comprensivo di spese legali ed interessi) di euro **21.298** per fatture riguardanti rimborsi costo lavoro relativo gli anni 2010-2011, per cariche elettive del dipendente Battiato Alfredo, ex art. 20 L.R. 30/2000 per il quale è stato effettuato ricorso per Decreto Ingiuntivo n. 1865/2013 emesso dal Tribunale Civile di Palermo, opposto dal Comune e dichiarato esecutivo con sentenza n. 5121/15 dal Tribunale di Palermo che ha rigettato l'opposizione. Successivamente il Comune di Leonforte ha presentato appello avverso la predetta sentenza. Tuttavia, in data 09.12.2014, con deliberazione del proprio Consiglio Comunale, notificata alla Società, l'Ente ha assunto la spesa di euro **18.666**, comprensiva di interessi e spese legali, per il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio derivante dal citato D.I. La prossima udienza è stata rinviata al 18 maggio 2022.

Infine, rimangono invariate le pratiche relative ai crediti nei confronti del **Comune di Favignana** (euro **12.383**) e del **Museo Trabia Tallarita** (euro **66.959**), già appostati tra i "crediti in sofferenza" e integralmente svalutati poiché di assai dubbia esazione.

CREDITI VERSO ERARIO PER IRES E IRAP

L'importo di euro **7.662.570** relativo a "Crediti tributari esigibili oltre l'esercizio successivo" è costituito da euro **4.200.000**, oltre interessi pari a euro **762.570**, per il credito chiesto a rimborso per gli anni 2003, 2004 e 2007, ed euro **2.700.000** chiesti a rimborso sulla dichiarazione UNICO 2020.

Inoltre, risultano crediti tributari, esigibili entro l'esercizio successivo, per IRES, IRAP e altri crediti pari ad euro **1.606.000**.

CREDITI PER SENTENZE/CONCILIAZIONI E RELATIVO FONDO SVALUTAZIONE

Durante l'anno, per effetto di sentenze favorevoli e di conciliazioni, anche relative ad anni precedenti, detta categoria di crediti aumenta di euro **37.344** per nuovi crediti accertati, mentre diminuisce di euro **26.684** per importi recuperati mediante rimesse dirette effettuate dai soggetti debitori; inoltre, sono stati effettuati n. 2 giroconti al c/debito verso il personale su richiesta degli interessati ed effettuata la restituzione di una somma erroneamente trattenuta per l'importo complessivo di euro **29.943**.

Il relativo "Fondo Svalutazione Crediti su Sentenze e conciliazioni" è diminuito di euro **25.935**. Al 31/12/2021 i crediti per sentenze e/o conciliazioni ammontano ad euro **481.232** e il relativo fondo svalutazione, al netto degli utilizzi, risulta pari ad euro **247.566**. Ne consegue che il residuo credito, al netto del fondo, è pari ad euro **247.566**.

"Fondo svalutazione crediti per cariche elettive" ammonta ad euro **72.503** e si riduce rispetto allo scorso esercizio di euro 5.690 in relazione al pagamento effettuato dal Comune di Menfi della seconda delle tre rate relative all'accordo concluso. L'ultimo adeguamento del fondo era stato effettuato nell'esercizio 2017.



CONTI CORRENTI BANCARI

La carta prepagata Creval è stata estinta nel mese di gennaio 2021 a seguito di addebiti non riconosciuti e le relative somme sono, comunque, state rimborsate dalla banca direttamente sul c/c della Società.

La consistenza della liquidità presso il Credito Valtellinese, con cui la Società intrattiene rapporti, ammonta complessivamente ad euro **3.634.855**; La liquidità del c/c "dedicato ex Pumex art, 14 Lr 17/19" intrattenuto anch'esso presso il Credito Valtellinese ammonta ad euro **230.469**, per un totale pari a euro **3.865.324** alla data di chiusura dell'esercizio.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

"Fondo Contenzioso ordinario": com'è noto, ai sensi dell'art. 119 della L.R. n. 4/2003, la RESAIS è subentrata all'ex Assessorato Regionale all'Industria ed agli Enti Economici in liquidazione di cui all'art. 1 della L.R. n. 5/99 nel contenzioso di cui all'art. 7, comma 6, della medesima legge.

I procedimenti pendenti nei vari gradi di giudizio al 31/12/2021 ammontano a **n. 43**, di cui **n. 27** gravano sul fondo di cui all'art. 13 lett. A) della L.R. n. 42/75.

Durante il corso dell'anno, sono state definite **n. 14** cause delle quali **n. 9** con esito favorevole che si riferiscono a contenziosi gravanti sul fondo di cui all'art. 13 lett. A) della L.R. n. 42/75.

Le cause che hanno registrato la soccombenza da parte della Società nel 2021 sono state **n. 4** di cui **n. 2** si riferiscono a contenziosi gravanti sul fondo di cui all'art. 13 lett. A) della L.R. n. 42/75, **n. 1** si riferisce alla richiesta di annullamento di un Verbale della Polizia Municipale risalente al 2011 e **n. 1** si riferisce al ricorso in Appello contro un ex dipendente per differenze retributive. Infine, la Corte Suprema di Cassazione ha rinviato il giudizio in Corte d'Appello per **n. 1** contenzioso relativo al recupero di credito derivante da un pignoramento presso terzi da parte di uno studio legale.

Ogni semestre la RESAIS, così come previsto dall'art. 119 della L. R. 16.4.2003 n. 4, presenta all'Assessorato Regionale alle Attività Produttive il rendiconto sull'andamento del contenzioso e sulle transazioni intervenute.

"Fondo Rischi Crediti per Cariche Elettive": il Fondo ammonta ad euro **194.888**.

Per quanto riguarda il contenzioso tributario, descritto in precedenza, alla luce della valutazione di rischio di soccombenza "possibile" da parte dei legali incaricati dalla Società, anche per l'esercizio 2021 non si è ritenuto di dover procedere alla costituzione di apposito fondo rischi. Tuttavia, vista l'entità del valore delle cause, l'accantonamento, non obbligatorio in questo caso, non avrebbe trovato copertura nei trasferimenti regionali che si riferiscono espressamente all'attività di gestione del personale.

"Fondo contenzioso tributario": il Fondo è stato rilevato al 31/12/2021 e ammonta ad euro **117.351.879** per quanto descritto al paragrafo "Contenzioso tributario".

DEBITI

Dall'analisi delle voci di debito appostate tra le passività dello stato patrimoniale è possibile rilevare che le stesse sono riferite alla gestione ordinaria dell'attività della Società.



Tutti i debiti, quali il TFR, i Debiti verso il personale, i Debiti tributari e verso Enti previdenziali, nonché i Debiti nei confronti dei consulenti legali, di cui si è fatto cenno e per il cui dettaglio si rimanda alla nota integrativa, sono bilanciati dalle disponibilità e dai crediti di cui si è fatta menzione in precedenza.

FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO E DOPO IL 31/12/2021

Transito lavoratori L.R. 8/2018

Nel mese di gennaio 2022, la Resais ha preso in carico n. 3 unità di personale in merito all'attuazione del comma 1 dell'art. 74 della L.R. 8/2018, "norme in materia di consorzi agrari e di enoteche regionali".

Trasferimento delle azioni Resais S.p.A. dalla Regione a SAS S.c.p.A. (procedura non ancora conclusa)

Con la delibera n.492 del 30/12/2019, la Giunta regionale - al fine di creare sinergie amministrative ed organizzative - ha avviato l'iter di conferimento della RESAIS in SAS.

L'Assessore per l'Economia, a seguito di quanto deliberato dalla Giunta regionale, ha invitato il Dipartimento Bilancio e Tesoro dell'Assessorato regionale all'Economia a definire le procedure per il suddetto conferimento.

Con deliberazione n.619 del 31/12/2020, confermata anche dal Decreto Presidenziale n.510 del 29/01/2021 pubblicato sulla GURS del 26/02/2021 - suppl. 2, la Giunta regionale ha approvato il Piano di Revisione 2020 delle partecipazioni della Regione siciliana predisposto ai sensi dell'art. 20, comma 2, lettera C), del D.Lgs. 175/2016. Questo atto da attuazione agli elementi del piano di rientro del disavanzo, sottoscritto tra il Presidente della Regione ed il Presidente del Consiglio dei ministri in data 14 gennaio 2021 ed apprezzato dalla Giunta Regionale con delibera n.107 del 23/02/2021.

Il CDA della RESAIS, in data 15/03/2021, ai sensi dell'art. 6.3 dello Statuto sociale, ha espresso parere favorevole al trasferimento delle azioni della Società in SAS, ai sensi dell'art. 6.3 dello Statuto sociale, rimettendo la verifica della fattibilità tecnico giuridica dell'operazione al socio unico (proprietario della partecipazione azionaria), nonché alla società SAS. IL CDA ha altresì autorizzato il Presidente, in occasione della convocazione dell'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2020, a convocare un'assemblea straordinaria per la soppressione dell'art. 6.3 dello statuto sociale che si è svolta in data 28/04/21.

Il CDA della SAS, dopo aver acquisito la valutazione del valore di conferimento, redatta da due esperti incaricati dalla Regione ed il parere del Collegio Sindacale, ha convocato l'Assemblea Straordinaria per il 16/03/2021 che ha deliberato l'aumento del capitale sociale comprensivo di sovrapprezzo, al fine di recepire mediante l'emissione di n.18.717 azioni, il conferimento in natura della partecipazione di RESAIS.

Il Socio unico Regione Siciliana, constatato lo smarrimento dei titoli azionari, in data 22/07/2021 ha presentato al Tribunale di Palermo richiesta di ammortamento dei titoli di cui sopra, con



richiesta di autorizzazione al rilascio dei duplicati da parte della Resais. In data 09/11/2021 il Tribunale di Palermo ha notificato alla Società il provvedimento di accoglimento n. 7296/2021 della predetta istanza, autorizzando la Resais al rilascio dei duplicati dei titoli azionari, decorso il termine di 30gg. dalla pubblicazione del decreto nella Gazzetta ufficiale della Repubblica purché nel frattempo non venisse fatta opposizione dal detentore. A seguito della certificazione rilasciata in data 01/03/2022 dalla cancelleria del Tribunale relativa all'assenza di opposizione, sono stati emessi i duplicati dei titoli azionari e, successivamente, convocata l'assemblea straordinaria dei Soci in data 26/04/2022, ne è avvenuta la consegna al Socio Unico Regione Siciliana.

La Società ha predisposto il progetto di bilancio al 31/12/2021, con i relativi allegati, ed ha inviato lo stesso all'Organo di Revisione ed al Collegio Sindacale per l'acquisizione dei rispettivi pareri di competenza.

Nelle more della convocazione dell'Assemblea per l'approvazione del bilancio sono sopravvenuti due fatti rilevanti che hanno meritato il richiamo del progetto di bilancio da parte del CDA, per la sua riformulazione e conseguente riapprovazione.

In data 28 maggio 2022, infatti, è stata pubblicata la legge di stabilità finanziaria della Regione Sicilia (L.R. 13 del 25 maggio 2022) che, con il suo articolo 13, comma 4, ha disposto la messa in liquidazione della Società.

Tale fatto, ancorché sopravvenuto rispetto al periodo contabile oggetto di approvazione (bilancio al 31/12/2021), nonché rispetto all'approvazione da parte del CDA del progetto di bilancio al 31/12/2021, incide irrimediabilmente sulla continuità aziendale (rif. OIC 29 punto 59 lettera c), al punto che la governance societaria ha ritenuto di richiamare il progetto di bilancio al fine di darne adeguata informativa.

Sempre nella medesima data (28 maggio 2022) sono state trasmesse da parte dei procuratori della Società le sentenze nn. 17195, 17196 e 17197, depositate in data 27 maggio 2022, con le quali sono state annullate, con rinvio alla Commissione Tributaria Regionale, le sentenze emessa dal Giudice di appello relative al contenzioso Tributario (IVA) per gli anni 2003, 2004 e 2005.

Come descritto in precedenza al paragrafo "Contenzioso tributario", la Suprema Corte, nella sostanza, ha ritenuto cassare tutta l'impalcatura che ha storicamente caratterizzato la gestione della società e che è sempre stata confermata da tutte le pronunce giurisdizionali finora emesse.

Il Supremo Collegio, tuttavia, ha ritenuto rinviare al Giudice di Appello l'accertamento relativo alla natura del rapporto intercorrente tra la Regione Sicilia e la Resais SpA in relazione all'utilizzo dei lavoratori fissandone, nella sussistenza o meno del rapporto sinallagmatico, il relativo principio nomofilattico, circa l'imputabilità ad IVA o meno i trasferimenti dei contributi erogati dalla regione.



MODELLO 231, TRASPARENZA E PRIVACY (Regolamento UE 679/2016)

Nel corso del 2016, a seguito della delibera dell'Amministratore Unico del 19/10/2015, si sono applicati i disposti di cui al punto 2.2.2. della Determinazione n. 8 del 17/06/2015 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione per le società a partecipazione pubblica non di controllo, attraverso l'aggiornamento del sito istituzionale e del modello 231/01, nonché le disposizioni di cui all'art. 22 del D.lgs. 33/2013. È stata costituita sul medesimo sito web una apposita Sezione denominata "**Società Trasparente**" su cui sono state pubblicate le informazioni previste dalle disposizioni sopra richiamate. Constatato il mutato quadro normativo rispetto a quello in vigore al momento dell'emanazione della delibera del 19.10.2015 sopra citata, vista l'attuale vigenza dell'art. 3 del D.L. 97/2016 e dell'art. 18 del D.lgs. 100/2017, e in considerazione della conseguente pubblicazione da parte dell'ANAC della determina n. 1134 dell'8/11/2017 in sostituzione della n. 8/2015, la Società si è adeguata con delibera del 26/04/2018, aderendo al relativo punto 3.3.3 della determina n. 1134 sopra citata per le Società a partecipazione pubblica non di controllo.

La società, a seguito di quanto stabilito nella seduta del CdA del 27/01/2020 e così come previsto dall'art. 1, c.7 della Legge 190/2012, con procedura comparativa ha nominato un consulente esterno per il ruolo di Responsabile della prevenzione, della corruzione e della trasparenza (RPCT).

Con riferimento al Modello Organizzativo e di gestione previsto dal D.lgs. 231/01, adottato dalla Società in data 29/11/2013, l'Amministratore Unico con delibera del 26/4/2018 ha adottato, quale documentazione ufficiale aziendale, la nuova versione del Modello Organizzativo e di Gestione "231" e del relativo Codice Etico, aggiornandone la struttura sulla base delle normative *medio tempore* intervenute e, in relazione al nuovo schema organizzativo della sede sociale, sono in via di definizione alcune modifiche da parte dell'OdV. Con delibera del 27/01/2020, il CdA ha affidato l'incarico di ODV al Collegio sindacale che, in ottemperanza al punto 3.3.2 della determina n. 1134/2017 ANAC. In data 29/06/2021, ha redatto l'attestazione sull'assolvimento degli obblighi di trasparenza, nonché scheda di rilevazione e verifica del sito istituzionale.

Infine, in ottemperanza al regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, la Società ha completato il percorso di adeguamento a tale normativa europea, procedendo alla nomina di un RPD esterno, e all'aggiornamento della documentazione aziendale, degli strumenti tecnici ed informatici, nonché del sito web, anche alla luce del comunicato del Presidente ANAC del 7/03/2018.

ULTERIORI INFORMAZIONI

Si ritiene utile ricordare che anche nell'esercizio 2021, a seguito delle previsioni di cui al comma 10 del D.L. 11/2013, la Società ha inviato in modalità on-line il Conto Annuale 2020. La compilazione di tale modello è stata completata con successo e senza nessun rilievo da parte del MEF.



Rapporti con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2428, comma 1, n. 2, del Codice civile si evidenzia che le operazioni con parti correlate, afferiscono esclusivamente ai rapporti di credito e debito intrattenuti nel corso dell'esercizio con la Regione siciliana (socio unico). Tali operazioni sono avvenute in forza di atti formali emanati dalla Regione stessa e di esse è stato dato ampio dettaglio nella nota integrativa. La Società non ha intrattenuto rapporti con altre parti correlate.

Attività di Ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio la Società non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

Informazioni ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) del Codice Civile

La Società non possiede direttamente, né per il tramite di società fiduciaria né per interposta persona, azioni proprie o azioni di società controllanti. La Società non ha acquistato e non ha alienato direttamente, né per il tramite di società fiduciaria né per interposta persona, azioni proprie o azioni di società controllanti.

Informativa sui rischi connessi all'attività finanziaria e operativa

In considerazione dell'attività svolta dalla Società e dei contratti in essere, nonché dell'attuale situazione economico-finanziaria, riteniamo che non vi siano in capo alla Società rischi specifici che presentano un impatto rilevante sotto il profilo informativo e un'alta probabilità di accadimento. Tuttavia, di seguito si procede ad una breve analisi dell'attuale stato dei rischi:

Rischio di cambio

La Società non è esposta a rischi di cambio.

Rischio di credito e di mercato

Il rischio di credito è rappresentato dall'esposizione della Società a potenziali perdite che possono derivare dalla mancata erogazione dei contributi regionali e degli altri in essere. I crediti per i quali sono state avviate azioni legali di recupero sono stati adeguatamente presidiati attraverso il relativo fondo svalutazione.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità può emergere nei casi in cui sorgano difficoltà di incasso dei contributi regionali stanziati per la Società.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa ed in ossequio a quanto disposto dall'art. 2428 comma 2 del Codice Civile, si forniscono le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale.



Ambiente

La Società svolge la propria attività nel rispetto delle disposizioni in materia di ambiente e di igiene sul posto di lavoro e di sicurezza con particolare riferimento alla tutela della salute dei lavoratori in osservanza alle disposizioni di legge afferenti all'emergenza epidemiologica da COVID-19. Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente.

Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che abbiano comportato lesioni gravi al personale dipendente.

Documento di valutazione dei rischi

Il Documento di valutazione di rischi è stato redatto in data 23/10/2018 e aggiornato in data 03/03/2022.

In base al suddetto documento non emergevano e non emergono particolari situazioni di rischio, l'Azienda nel complesso è valutata essere soggetta a "rischio basso". Dal mese di luglio 2021 il medico competente è la Dott.ssa Rosalia Lucia Lombino.

Signor Socio,

nel ringraziare per la fiducia accordataci porgiamo l'invito ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2021.

RESAIS S.p.A.
Il Presidente del CDA
(Avv. Rosario Ventimiglia)

